

Droga, Dia lancia l'allarme: l'Abruzzo è fertile per i narcotrafficienti

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



L'AQUILA, 21 FEBBRAIO 2014– Lancia l'allarme la **Dia abruzzese**, dopo il recente [arresto di 31 esponenti di clan camorrista](#), di una **terra molto fertile alla nascita di narcotraffico**. Secondo il rapporto del sostituto procuratore, **Olga Capasso**, nel suo capitolo dedicato al narcotraffico, «*L'Abruzzo non è immune alla droga che circola e s'introduce con facilità*». [MORE]

Nel rapporto che va da giugno 2012 a luglio 2013 si evince che l'Abruzzo si caratterizza per la presenza di alcune **famiglie di origine nomade** insediate stabilmente nella costa abruzzese, che va dalla provincia pescarese a quella teramana. Secondo la **Capasso**, i rapporti con i Paesi d'origine e la loro attitudine al trasporto di stupefacenti anche attraverso il proprio corpo, li rende **facili trasportatori di droga** nel territorio abruzzese dove hanno stretto rapporti con la popolazione del luogo.

Ma questo non è tutto. Il sostituto procuratore nota, infine, come la vicinanza geografica con la **camorra** favorisca i rapporti tra i rom insediati e i clan campani creando quindi un'estensione del narcotraffico più organizzata e difficilmente sradicabile, nonostante il territorio abruzzese sia lontano dalla nascita di associazioni di stampo mafioso autoctono.

Erica Benedettelli

[immagine da histonium.net]

